

SEI FUOCO E VENTO

In un mare calmo e immobile
con un cielo senza nuvole
non si riesce a navigare
proseguire non si può
Una brezza lieve e debole
poi diventa un vento a raffiche
soffia forte sulle barche
e ci spinge via da qua

Come il vento dà la forza
per viaggiare in un oceano
così Tu ci dai lo Spirito
che ci guiderà da Te
Rit. Sei come vento che gonfia le vele
sei come fuoco che accende l'Amore
sei come l'aria che si respira libera
ch'ara luce che il cammino indica. (2v.)

Nella notte impenetrabile
ogni cosa è irraggiungibile
non puoi scegliere la strada
se non vedi avanti a te
Una luce fioca e debole
sembra sorgere e poi crescere
come fiamma che rigenera
e che illumina la via

Come il fuoco scioglie il gelo
e rischiarà ogni sentiero
così Tu riscaldi il cuore
di chi il Verbo annuncerà. Rit.

INNO ALLA VITA

La vita è un'opportunità, coglila.
La vita è bellezza, ammirala.
La vita è beatitudine, assaporala.
La vita è un sogno, fanne una realtà.

La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.
La vita è un grande gioco, giocalo.
La vita è preziosa, lo sai già.

**Spinti dal tuo amore
noi viviamo così
tuoi discepoli Signore
con un passo in più**

La vita è un mistero, scopriilo.
La vita è promessa, adempila.
La vita è tristezza, non non piangere.
La vita è amore, allora, ama e va!

La vita è un inno, cantalo.
La vita è una lotta, vivila.
La vita è una gioia, condividila.
La vita è una croce, è carità. **Rit.**

La vita è un'avventura, rischiala.
La vita è la pace, dai facciamola.
La vita è la gioia che tu donerai.
La vita è vita sempre ama e va

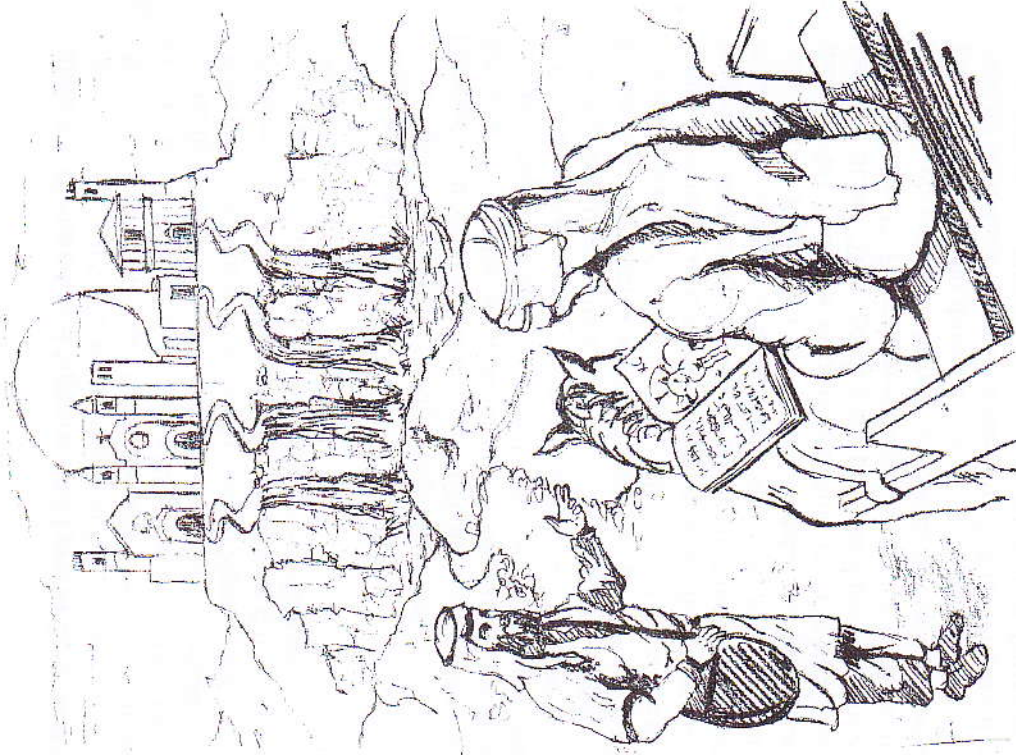
27^a domenica tempo ordinario

inizio del cammino
verso

l'Unità Pastorale:

“LA CHIESA SI METTE IN STRADA”

Parrocchie di
Padergnone,
Ome,
Rodengo
e Saiano



Dal libro della Genesi

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne. **Parola di Dio**

Salmo Rit. Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

+ Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene. **Rit.**

+ La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;

i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. **Rit.**

+ Ti benedica il Signore da Sion. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme

tutti i giorni della tua vita! Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!

Pace su Israele! **Rit.**

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni un angelo del Signore parlò intanto a Filippo: "Alzati, e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che discende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta". Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ècco un Etope, un eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, sovrintendente a tutti i suoi tesori, venuto per il culto a Gerusalemme, se ne ritornava, seduto sul suo carro da viaggio, leggendo il profeta Isaia. Disse allora lo Spirito a Filippo: "Va' avanti, e raggiungi quel carro". Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: "Capisci quello che stai leggendo?". Quegli rispose: "E come lo potrei, se nessuno mi istruisce?". E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo: "Come una pecora fu condotto al macello e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa, così egli non apre la sua bocca. Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato, ma la sua posterità chi potrà mai descriverla? Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita." E rivolto a Filippo l'eunuco disse: "Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?". Filippo, prendendo a parlare e partendo da quel passo della Scrittura, gli annunciò la buona novella di Gesù. Proseguendo lungo la strada, giunsero a un luogo dove c'era acqua e l'eunuco disse: "Ecco qui c'è acqua; che cosa mi impedisce di essere battezzato?". Fece fermare il carro e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. Quando furono usciti dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più e proseguì pieno di gioia il suo cammino. Quanto a Filippo, si trovò ad Azoto e, proseguendo, predicava il vangelo a tutte le città, finché giunse a Cesarea. **Parola di Dio**

A Iefua. Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, lo mandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione Dio li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedite: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro. **Parola del Signore**

Pregliera dei fedeli:

Fratelli, a Dio che ha voluto farci partecipi della sua vita divina, eleviamo la nostra preghiera affinché attraverso l'azione della Chiesa si compia il suo disegno di salvezza per l'umanità. Diciamo: **Accogli Signore la nostra preghiera**

1. Perché la Chiesa sappia leggere e ascoltare il Vangelo, per riuscire a cogliere la bella notizia che il Padre dei cieli ha voluto donare agli uomini. **Preghiamo**
2. Perché la Chiesa si ponga in ascolto degli uomini di oggi con le loro preoccupazioni e le loro speranze, imitando il Buon Pastore che si prende cura delle sue pecore, anche di quelle lontane. **Preghiamo**
3. Perché le famiglie nate dal Sacramento nuziale possano rinnovare il loro amore alla sorgente dell'amore di Dio e possano essere per le altre famiglie un segno di incoraggiamento e di fiducia. **Preghiamo**
4. Perché le nostre parrocchie che iniziano questo cammino in preparazione alla futura Unità Pastorale riescano a vivere esperienze di comunione e di collaborazione, per diventare nel mondo un segno di unità e di pace. **Preghiamo**
5. Perché tutti gli animatori della comunità aiutino tutti i fedeli a maturare un atteggiamento di apertura e di dialogo con le altre comunità, superando inutili campanilismi. **Preghiamo**